Baricitinib nella COVID-19

Data 10 gennaio 2021
Categoria infettivologia

Uno studio randomizzato e controllato ha testato l'efficacia del baricitinib nei pazienti ospedalizzati per COVID-19.

Il **baricitinib** è un inibitore della Janus Kinasi (JAK). La JAK fa parte della tirosina kinasi.

La sua efficacia in **pazientiospedalizzati** per COVID-19 è stata testata in uno studio randomizzato e controllato. Sono stati arruolati 1033 pazienti trattati con remdesivir per 10 giorni. In più i partecipanti hanno ricevuto, per 14 giorni, placebo o baricitinib.

Nei trattati con baricitinib il **tempo di miglioramento clinico** è stato, in media di 7 giorni contro gli 8 giorni del gruppo placebo (endpoint primario).
La probabilità di miglioramento al 15° giorno era superiore del 30% nel gruppo baricitinib.

Nei pazienti trattati con ossigeno ad alto flusso o ventilazione non invasiva il tempo di miglioramento clinico era rispettivamente di 10 e 18 giorni.

La **mortalità al 28° giorno** era del 5,1% nel gruppo baricitinib e del 7,8% nel gruppo placebo (differenza non significativa).
La percentuale di eventi avversi risultò minore nel gruppo baricitinib (16% versus 21%; p = 0,03), così come le nuove infezioni (5,9% versus 11,2%; p = 0,003).

Come si vede i risultati sono incoraggianti. La mortalità a 28 gioni, però, non differiva in maniera statisticamente significativa tra i due gruppi. Inoltre era un endpoint secondario.

Bisogna concludere, ancora una volta, che il lavoro è in progress, alla ricerca di terapia risolutive (che forse potrebbero venire da un cocktail di farmaci).

RenatoRossi

Bibliografia

1. Kalil AC et al. Baricitinib plus Remdesivir for Hospitalized Adults with Covid-19. N Engl J Med. Pubblicato in data 11 dicembre2020.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 14/11/2026 alle ore 17:23 | Pagina 1 di 1